



# dalla biblioteca per te! NOVITÀ 16-30 APRILE



**Biblioteca Vivente Valdagno**  
in vista dell'evento di **SABATO 27 MAGGIO**

## FORMAZIONE PER ASPIRANTI LIBRI VIVENTI

**4-10-17 MAGGIO**  
alle 17.30 in Biblioteca

**TITOLO**  
sottotitolo  
abstract

*Scegliere di diventare un "libro vivente" non è un'esperienza di solitudine, bensì di comunità. Quello che si vuole fare è fare incontrare le storie delle persone e farle diventare una biblioteca.*

**Andrea Picco**

Per informazioni o candidature  
(entro il 22 aprile)  
0445 424545  
biblioteca@comune.valdagno.vi.it

COMUNE DI VALDAGNO  
Biblioteca Civica Villa Valle - Viale Regina Margherita, 1 - 36078 Valdagno (VI) - Tel 0445 424545 - biblioteca@comune.valdagno.vi.it

**dal 26 aprile e per tutto il mese di maggio**  
nei pomeriggi di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì  
dalle 16 alle 18

## bibliotecario per un giorno

**Hai un'età compresa tra i 10 e i 99anni?  
Ti sei mai chiesto come funziona la biblioteca?**

Per un pomeriggio potrai passare dall'altra parte del bancone, affiancando i bibliotecari nel loro lavoro!

I posti sono limitati e la prenotazione è obbligatoria.  
Se sei interessato contatta la biblioteca:  
0445 424545 - prestito@comune.valdagno.vi.it

Al termine dell'esperienza verrà rilasciato uno speciale attestato

**SE LEGGI SEI FORTE!**

www.cepell.it  
www.imaggiodelibri.cepell.it  
imaggiodelibri@cepell.it

#Centrolibro  
#IMaggioDeLibri

MINISTERO DELLA CULTURA

COMUNE DI VALDAGNO  
Biblioteca civica Villa Valle - Viale Regina Margherita 1, 36078 Valdagno (VI)  
Tel 0445 424545 - biblioteca@comune.valdagno.vi.it - www.comune.valdagno.vi.it

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
CHIUSA	9.00 - 18.30	9.00 - 18.30	9.00 - 18.30	9.00 - 18.30	9.00 - 12.30 APRILE-SETTEMBRE

## BIBLIOTECA CIVICA VILLA VALLE

Viale Regina Margherita, n° 1 - 36078 - Valdagno (VI)

☎ 0445 424545  
✉ prestito@comune.valdagno.vi.it  
✉ biblioteca@comune.valdagno.vi.it  
🌐 www.comune.valdagno.vi.it  
🌐 www.rbv.biblioteche.it



Biblioteca Civica Villa Valle  
 bibliotecavillavalle  
 Biblioteca villa valle

Kiran Millwood Hargrave, **L'albero della danza**, Pozza



In un'estate rovente del 1518, un'estate che porta con sé carestia e siccità, una donna, una figura solitaria e forse impazzita, comincia a danzare nel centro della piazza principale di Strasburgo. Danza per giorni, senza tregua, agitando la testa e dimenando le membra, che sembrano tirate da funi demoniache. È la fame a provocarla, la sete, la ruggine nel pane, forse il diavolo: le autorità, vescovo in testa, si affannano a cercare le cause di quel bizzarro comportamento, per evitare che minacci la vita della comunità. Ben presto, però, alla prima donna danzante se ne uniscono altre, centinaia di donne di tutte le età che si sfiniscono a forza di dimenarsi, senza fermarsi neppure quando sono allo stremo delle forze.

Michael Punke, **Il crinale**, Einaudi



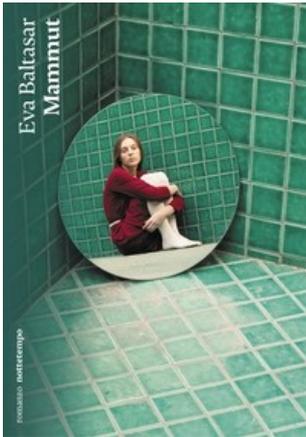
Nel 1866, gli Stati Uniti si sono appena ripresi dalle ferite della Guerra civile. Non c'è tempo però per la pace: una nuova guerra è scoppiata alla frontiera occidentale. È lo scontro tra una nazione giovane e ambiziosa, intenta a realizzare quello che percepisce come il suo «destino manifesto», e le tribù native che in quelle terre vivono da millenni. Ma è anche il momento drammatico in cui si svela la sostanza di cui sono fatti gli uomini: di viltà o coraggio, di spietatezza o speranza. Basato su un episodio storico fedelmente ricostruito, *Il crinale* è una riflessione attualissima sull'eterna lotta tra conquista e giustizia, guerra e umanità.

Rosangela Percoco, **A parte questo tutto bene**, Salani



A volte basta poco - un'immagine, una parola detta da qualcuno, un episodio minimo - per innescare un profondo bilancio della propria vita. Per Lucia, quel poco è una domanda del suo medico. 'Come sta?' le chiede mentre le prescrive una nuova combinazione di farmaci. Settantaquattro anni, un certo numero di patologie da tenere costantemente a bada e che le impediscono di uscire da casa, Lucia ha una tempra forte eppure viene travolta da quella innocua domanda. Come sta, a parte la condizione fisica? Cosa potrebbe dire davvero di sé? Le sue giornate, ormai svuotate di incombenze, sono così riempite da un vortice di ricordi: quelli felici, il tessuto della sua identità, ma anche quelli dolorosi, che sono il prezzo dell'esistenza.

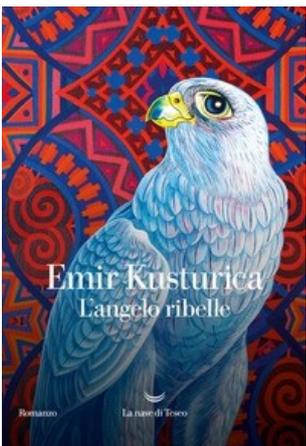
## Eva Baltasar, **Mammut**, Nottetempo



La protagonista di Mammut è una donna arcaica intrappolata nella vita moderna. Lavora in un gruppo di ricerca di Sociologia e passa le giornate nelle case di riposo a sottoporre agli anziani questionari sulla longevità. Per il suo ventiquattresimo compleanno organizza una festa con amici, conoscenti e conoscenti dei conoscenti: è attratta dalle donne, ma le serve uno sconosciuto perché quella sia una festa di fecondazione. Il suo istinto la porta lontano dalla città. Il bosco la minaccia eppure le piace, gli alberi parlano di lei in un

linguaggio segreto. Mammut non è l'ennesimo romanzo sulla fuga nella natura, bensì una bomba a orologeria sul malessere della società contemporanea, la storia di una donna che impara ad attraversare senza risentimento l'angoscia, il dolore, il fallimento e il rimorso...

## Emir Kusturica, **L'angelo ribelle**, La nave di Teseo



Il gioco preferito dai ragazzi che abitano le alture di Sarajevo negli anni sessanta è una sfida alle leggi della natura: dopo la scuola si trovano per lanciare in aria i coperchi delle pentole, cercando di indovinare le correnti perché i dischi di metallo tornino nelle loro mani. Il romanzo-mondo di Emir Kusturica è un'avventura letteraria che parte dai Balcani e attraversa l'Europa fino all'Accademia del Nobel di Stoccolma. L'angelo ribelle è un libro sull'amore per la verità, sul coraggio di vivere

fino in fondo la propria arte, perché "i marinai nella loro solitudine desiderano essere in un altro posto, non su una nave, mentre gli scrittori, nei loro pensieri, navigano sempre".

## Francesca Sensini, **La trama di Elena**, Ponte alle grazie



Elena, da sempre e per sempre la più bella, si sottrae al tribunale del tempo per offrirci la sua versione dei fatti. Sulla soglia della realtà, tra il dentro e il fuori, il cielo e la terra, il tempo degli eroi e quello degli uomini, tesse la sua trama, distinguendosi dalla fedele Penelope, da Clitemnestra, da Leda, da Andromaca magnanima. Elena racconta una storia nuova, con voce diversa, con tanti finali. Protagonista e insieme emula di Omero, fiaccola accesa o azzurro fantasma, scorta i guerrieri «uccisori di

mostri» verso la porta d'uscita, innescando una guerra che distruggerà il loro mondo e inaugurerà una nuova era.

Margherita Oggero, **Brava gente**, HarperCollins



Barriera di Milano è a Torino. Alla periferia nord di Torino, per l'esattezza. Un quartiere non ricco ma pieno di persone, le cui vite si intrecciano, con il misto di caso e destino, di meschineria e generosità, di amori e odi che caratterizzano le vicende degli esseri umani.

Restituendo al lettore la coralità dell'esistenza umana, in tutte le sue quotidiane miserie e i suoi improvvisi splendori che giorno dopo giorno si intrecciano in un'unica trama, Margherita Oggero, con uno sguardo che è al tempo stesso impietoso e dolcissimo, scrive un romanzo sospeso tra Balzac e il cinema dei fratelli Coen.

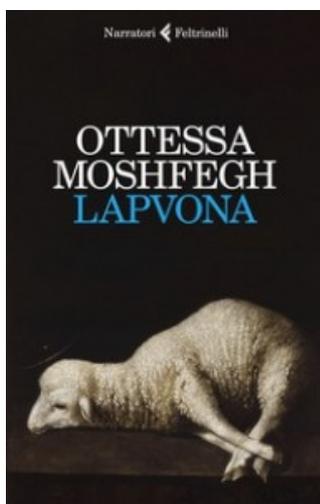
Marco Vichi e Leonardo Gori, **Vite rubate**, Guanda



Marek è disoccupato, ma nella vita ha fatto un po' di tutto: il camionista, l'idraulico, il giardiniere, il manovale, sempre per una paga da fame. Sua mamma si è spezzata la schiena per fargli prendere il diploma, e a cosa è servito? Forse però ha trovato l'occasione per cambiare vita: ha letto sul giornale che cercano braccianti per raccogliere pomodori nel Sud Italia e non ci pensa due volte, lascia Cracovia per inseguire il sogno di un lavoro sicuro. Non ha idea di quello che troverà.

Un romanzo dal ritmo serrato, duro a tratti, che racconta la storia di un amore vero e intenso, e di un difficile riscatto nell'Italia dell'immigrazione e dello sfruttamento.

Otessa Moshfegh, **Lapvona**, Feltrinelli



Il racconto si svolge nel corso di un anno nel villaggio medievale di Lapvona, un luogo povero e timorato di Dio che viene perennemente prosciugato dei suoi averi dal signore feudale che vive in cima alla collina. Marek, il figlio storpio, bistrattato e delirante di un pecoraio, non ha mai conosciuto sua madre; suo padre gli ha detto che è morta durante il parto. Una delle poche consolazioni per Marek è il suo legame duraturo con l'ostetrica cieca Ina, che lo ha allattato quando era un bambino, come ha fatto con tanti bambini del villaggio.

Ma i doni di Ina vanno oltre all'accudimento dei neonati: possiede una capacità unica di comunicare con il mondo naturale. Il suo dono la trasforma in veicolo di conoscenze sacre. Per alcune persone la casa di Ina è un posto da temere e da evitare, un luogo senza Dio.

## Antti Tuomainen, **Il fattore coniglio**, Mondadori



Henri Koskinen è un matematico che lavora per una compagnia di assicurazioni, calcola tutto fino all'ultimo decimale e vive da solo col suo gatto Schopenhauer: insomma una vita ben organizzata, studiata in ogni dettaglio. Ma, come capita spesso, un giorno, inaspettatamente, tutto cambia. Dopo essere rimasto all'improvviso senza lavoro, Henri eredita dal defunto fratello un parco avventura e con esso i suoi dipendenti (assai pittoreschi, per così dire) nonché una serie di

problemi finanziari parecchio seccanti. Come se non bastasse, nel parco avventura Henri incontra Laura, un'artista dal passato non limpidissimo, capace di suscitare in lui sentimenti che nemmeno le funzioni di Gauss sono in grado di risvegliare.

## Ian McEwan, **Lezioni**, Einaudi



Figlio del capitano Robert Baines, autoritario veterano della Seconda guerra mondiale ora di stanza in Nord Africa, e di sua moglie Rosalind, Roland fatica a capire perché a soli undici anni gli tocchi lasciare le pietre calde e la pazza libertà di Libia, e il fianco tiepido di sua madre, per affrontare un'istruzione rigorosa e solitaria nella fredda Inghilterra. Là fatterà a capire che cosa voglia da lui Miss Miriam Cornell, la temibile insegnante di pianoforte del collegio, che punisce le sue manchevolezze con pizzicotti dolorosi e imbarazzanti e

premia i suoi successi con languidi baci sulla bocca, e con gli uni e gli altri in egual misura lo terrorizza e lo attrae.

## Alessandro Robecchi, **Cinque blues per la banda Monterossi**, Sellerio



Carlo Monterossi, il protagonista di questi racconti e dei romanzi di Alessandro Robecchi, è una figura di detective del tutto atipica. Suo punto di partenza è sempre stato «guardare nelle vite degli altri». Pubblicare a dieci anni dall'esordio in un unico volume i racconti sparsi, già comparsi nelle diverse antologie gialle di Sellerio, serve - spiega Robecchi nel testo che li introduce - «a fare il punto sull'evoluzione dei personaggi», a comprenderli a tutto tondo.

Alessandro Robecchi racconta una Milano nera ma «fatta della stessa sostanza di cui sono fatti i soldi», in modo un po' cinico e sarcastico, ma soprattutto pietoso.

Rula Jebreal, **Le ribelli che stanno cambiando il mondo**, Longanesi



In un mondo dove la tentazione autoritaria risorge prepotentemente e i diritti sono sotto attacco, ci fanno da bussola le storie di chi, nonostante intimidazioni e repressioni, resiste, combatte, crede, lotta per i propri sogni trasformandoli in realtà. Rula Jebreal torna a raccontare come e quanto le donne rappresentino la speranza di un futuro migliore per questo pianeta. E lo fa attraverso le storie uniche, diverse e straordinarie di un gruppo di donne, ribelli dei nostri giorni che con la propria opera, attivismo, la propria esistenza e il

testardo rifiuto di arrendersi hanno innescato cambiamenti epocali e profondi nel nostro presente.

Massimiliano Pappalardo, **Che fine hai fatto, papà? bussola per padri smarriti**, Feltrinelli



Oggi sempre più spesso ci imbattiamo in ragazzi che conducono una vita più simile alla sopravvivenza che a un'esistenza profonda e fatta – noi adulti dovremmo saperlo – anche di ferite impreviste. Loro, i ragazzi, sono portatori di una fragilità affettiva e vocazionale che di frequente si respira nella relazione con i genitori. Di fatto, padri troppo materni, cui non di rado fanno da contraltare madri troppo paterne, sembrano avere abdicato alla responsabilità del ruolo, finendo per rispecchiare la loro crisi nella disperata ricerca di

identità da parte dei figli. Massimiliano Pappalardo prova a rispondere all'esigenza di ragazzi e adulti di una nuova "postura educativa", con la convinzione che per sostenere i figli sia necessario tornare ai padri.

Beatrice Del Bo, **L'età del lume: una storia della luce nel Medioevo**, Il mulino



«Secoli bui» è l'etichetta che dai tempi di Petrarca accompagna il Medioevo che buio invece non fu, per niente. Non sotto il profilo scientifico, politico, economico e culturale e non nella realtà: candele e innumerevoli altri manufatti nottetempo illuminavano gli interni di case, palazzi, botteghe e taverne, rischiavano uomini che studiavano le carte di un processo e donne intente a leggere, indicavano le abitazioni delle prostitute, illuminavano la strada durante le cavalcate, brillavano in chiesa.

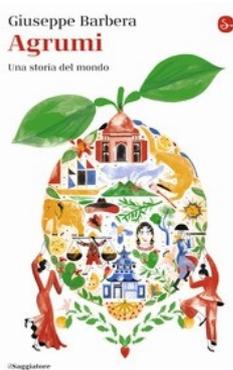
Caroline Criado Perez, **Invisibili: come il nostro mondo ignora le donne in ogni campo: dati alla mano**, Einaudi



Perché nei bagni delle donne c'è sempre la coda e in quelli dei maschi no? Perché i medici spesso non sono in grado di diagnosticare in tempo un infarto in una donna? Perché, negli incidenti stradali, le donne rischiano di più degli uomini? Un libro rivoluzionario ed estremamente rivelatorio che tutti i maschi dovrebbero leggere. In una società costruita a immagine e somiglianza degli uomini, metà della popolazione, quella femminile, viene sistematicamente ignorata. A testimoniarlo, la sconvolgente assenza di dati disponibili sui corpi, le

abitudini e i bisogni femminili. Come nel caso degli smartphone, sviluppati in base alla misura delle mani degli uomini...

Giuseppe Barbera, **Agrumi: una storia del mondo**, Il saggiaiore



Esistono dei frutti che hanno cambiato la storia del mondo: sono al centro di miti greci, pagine bibliche e leggende orientali; sono diventati la cura per debellare epidemie secolari; hanno condizionato lo sguardo di scrittori e poeti di tutti i tempi; su di essi sono stati edificati imperi economici internazionali. Questi frutti sono gli agrumi: limoni, arance, cedri, mandarini, e tutte le loro bizzarrie. Giuseppe Barbera ricostruisce una storia del mondo inedita, in cui le vicende umane girano attorno

a un cedro o a un limone. Raccontare quest'avventura lunga venti milioni di anni non significa, però, sottolineare soltanto l'importanza degli agrumi nella cultura e nei giardini dei popoli più diversi.

Pascal Chabot, **Avere tempo: saggio di cronosofia**, Treccani



Essere significa avere tempo. Eppure abbiamo continuamente la sensazione di non avere tempo. Ma che cos'è, allora, questo bene di cui lamentiamo la mancanza? Forse è il tempo di qualità. E come trovarlo? La nostra civiltà, sostiene Pascal Chabot, vive sotto quattro regimi temporali che si scontrano: Fato (imperativo biologico della vita fino alla morte), Progresso (imperativo del futuro), Ipertempo (tirannia del presente e tecnocapitalismo: il tempo è ovunque e da nessuna parte)

e Scadenza (conto alla rovescia verso la catastrofe ecologica).

La sfida, scrive l'autore, è costruire una saggezza del tempo commisurata all'attualità: una cronosofia.

Lidia Ravera, **Age pride: per liberarci dai pregiudizi sull'età**, Einaudi



«La vita finisce quando tutto si ferma. Come atlete dobbiamo muoverci con lei, imparare il suo passo, accelerare e rallentare a comando, fletterci e poi spiccare il balzo necessario a non essere disarcionate. Bisogna restare agili. Non giovani, agili. Flessibili. Bisogna imparare a muoversi a tempo con il Tempo. Senza ostinarsi nell'imitazione di modelli scaduti».

Attraverso il racconto del proprio conflittuale rapporto con l'età che avanza, Lidia Ravera rivendica la maestosa allegria celata nella maturità e spiega come il tempo, da nemico che striscia alle tue spalle aspettando una resa incondizionata, possa trasformarsi in un alleato che ti consente una libertà impreveduta e una vera rivoluzione interiore.

Alice Bigli, **Leggere piano, forte, fortissimo: come allenare alla lettura ragazzi e ragazze**, Mondadori



"Ma perché leggi così tanto?" mi sento spesso chiedere durante i miei incontri con i ragazzi e le ragazze. Potrei rispondere semplicemente che è bello, che con i libri possiamo vivere mille avventure, scoprire mondi lontani, diventare i protagonisti di storie appassionanti. Eppure, leggere non è così naturale per noi esseri umani: da piccoli ci costa molta fatica...

Una guida per ragazzi, genitori, insegnanti, bibliotecari e addetti ai lavori, ricca di riflessioni ma anche di suggerimenti pratici, consigli e spunti per avvicinare ai libri, allenare la capacità di leggere e far appassionare anche i lettori più restii a quel mondo pieno di meraviglia e potenzialità che è la lettura.

Massimo Zamboni, **Bestiario selvatico: appunti sui ritorni e sugli intrusi**, La nave di Teseo



Gli esseri umani hanno vissuto da sempre fianco a fianco con gli animali. Con alcuni, addirittura, conviviamo da millenni. Al contrario, da quando la nostra società si è fatta più cittadina e industriale, abbiamo quasi perso il contatto con quelli che chiamiamo selvatici. Della loro presenza, anche quando frequentiamo gli stessi spazi, spesso nemmeno ci accorgiamo. Il mondo che popolano, però, è anche il nostro e l'influenza dell'uomo sull'ambiente che lo circonda ha portato a cambiamenti enormi, anche per quegli animali che, all'uomo, sfuggono.